



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Decisione a contrarre per l'affidamento diretto in house providing di

“Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 149, in modo particolare l’art. 7, del convertito in legge, con modificazioni dall’art. 1, della Legge 19 luglio 1993, n. 237, che stabilisce, tra l’altro, le modalità procedurali per l’approvazione dei piani di spesa nel settore dei beni culturali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante *“Regolamento per la semplificazione delle procedure di spesa e contabili”*;

VISTA la Legge del 03 aprile 1997, n. 94, recante *“Modifiche alla legge 5 agosto 1978 n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

VISTO il Decreto Legge del 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135, in modo particolare l’art. 3, comma 8, che autorizza l’apertura di contabilità speciali nel Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto Legislativo del 07 agosto 1997, n. 279, e s.m.i., concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato e in particolare l’art. 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e s.m.i., recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii., recante la riforma dell’organizzazione del Governo;

VISTA la Legge del 23 dicembre 1999, n. 488, e s.m.i., recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, con particolare riferimento all’art. 26;

VISTA la Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, e s.m.i., recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio*



annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”, con particolare riferimento all’art. 58;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*

VISTO la Legge del 15 luglio 2002, n. 145 recante *“Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;*

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137”;*

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica del 24 marzo 2004, recante *“Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni”;*

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”;*

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i., con particolare riferimento l’art. 1, co. 449, secondo cui *“Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro”;*

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, in modo particolare l’art. 26 il quale prevede che, al fine di garantire la continuità occupazionale dal personale impiegato in ALES S.p.A. la partecipazione azionaria precedentemente detenuta da Italia Lavoro S.p.a in ALES S.p.A medesima è trasferita al Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante l’attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, l’art. 7, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale;

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”;*

VISTO il Decreto Ministeriale del 09 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”;*

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, concernente *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*



VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, che abroga la Direttiva 2004/18/CE, con particolare riferimento all'articolo 12, concernente i requisiti per la sussistenza della *“relazione in house”*;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Decreto Ministeriale del 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante *“Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2014 al n. 5624;

VISTO il Decreto Ministeriale 03 febbraio 2016, Rep. n. 61, recante la *“Approvazione dello Statuto della società “ALES – ARTE LAVORO E SERVIZI S.p.A.” ai sensi dell'articolo 1, comma 322, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del predetto Statuto prevede, tra le altre cose, che la Società ALES S.p.A. *“svolge, prevalentemente per il MiBACT e secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dallo stesso, l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali in ambito nazionale e internazionale [...] a titolo indicativo e non esaustivo: [...] servizi generali amministrativi e di informatizzazione gestionale e servizi tecnici di supporto alle attività del MiBACT e delle sue strutture periferiche, richiesti o contemplati da convenzioni o da specifiche direttive del MiBACT”*;

CONSIDERATO che l'articolo 19 del suddetto Statuto prevede che il Ministero esercita nei confronti della ALES S.p.A. *“un'attività di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente svolti”*;

VISTO l'articolo 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e successive modificazioni recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

CONSIDERATO che ALES S.p.A., in ragione della citata normativa e previsione statutaria, è configurata come società strumentale, *in house*, del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTA la circolare del Segretariato Generale del 24 maggio 2016, n. 23, recante gli indirizzi interpretativi e applicativi dell'Ufficio Legislativo relativamente al nuovo codice degli appalti e delle concessioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Bilancio del 24 gennaio 2017, Rep. n. 18, recante l'atto di indirizzo riferito alle attività affidate in *house providing* alla ALES S.p.A.;

VISTE le deliberazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con le quali sono state adottate le linee guida relative all’attuazione del nuovo codice degli appalti e delle concessioni, ed in modo particolare la n. 7/2017, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017, concernente *“Iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”*;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Bilancio del 29 dicembre 2017, Rep. n. 2803, recante il *“Regolamento per l’indirizzo e il controllo analogo su ALES spa da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018, recante *“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”*;

VISTO il Decreto Legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’ Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c) del predetto D.P.C.M. la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale è individuata tra gli uffici dirigenziali generali centrali;

VISTA la nota della Direzione Generale Bilancio del 13 dicembre 2019, prot. n. 19149, con la quale è stata comunicata la chiusura dell’istruttoria avviata il 03 aprile 2018 e l’avvenuta iscrizione, ai sensi delle citate linee guida n. 7/2017, nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsti dall’art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 236;

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 gennaio 2020, rep. n. 22, recante *“Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale»”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2020 al n. 261;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2020, rep. n. 35, recante *“Modifiche al decreto 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante «Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale»”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 febbraio 2020 al n. 287;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2020, rep. n. 36, recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 febbraio 2020 al n. 288;

VISTA la Circolare del Segretariato Generale del 09 giugno 2020, n. 34, con la quale sono state trasferite alla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale le competenze della ex Unità per la sicurezza del patrimonio culturale;

VISTA la nota del Segretario Generale del 24 giugno 2020, prot. n. 8518, recante indicazioni sulla documentazione da trasmettere alla Corte dei Conti relativamente ai contratti stipulati con ALES S.p.A.;

VISTO il Decreto Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;

VISTO il Decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* con il quale, tra le altre cose, è disposta la ridenominazione da *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* a *“Ministero della cultura”*;

VISTO l’art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 e l’art. 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, concernenti i requisiti per la sussistenza della *“relazione in house”*;

VISTO l’art. 12, paragrafi 1, 2 e 3 della Direttiva 2014/24/UE, laddove individua i requisiti per l’affidamento *in house*, specificando che: a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non deve esservi alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

CONSIDERATO l’art. 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che prevede la possibilità di affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato;

VISTO l’articolo 23, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 laddove dispone che gli obblighi informativi cui sono tenuti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti verso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici riguardano anche gli affidamenti diretti a società *in house* di cui all’articolo 7, comma 2;

VISTO il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 ed in particolare l’art. 10 rubricato *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”*;

VISTO il contratto per l’affidamento di servizi *“in house providing”* stipulato tra la Direzione generale Sicurezza del Patrimonio Culturale e la ALES S.p.A., in data 21 settembre 2023, rep. n. 15, avente ad oggetto *“Servizi di supporto tecnico specialistici finalizzati alla realizzazione di progetti per il rafforzamento della*

capacità amministrativa e gestionale della Direzione generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”, unitamente all’atto aggiuntivo di cui al rep. n. 32 del 29 dicembre 2023, con validità fino al 14 ottobre 2024, e le cui prestazioni eseguite sono state valutate positivamente dalla committenza;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 con il quale è stata disposta al fine della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026. (23A07205) (GU Serie Generale n.303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 41);

VISTA la legge del 30 dicembre 2023 n. 213 (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30/12/2023) – recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;

VISTA la nota integrativa del Ministero dell’Economia e delle Finanze al bilancio di previsione dello Stato per il Ministero per i beni e le attività culturali, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, con cui sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il Decreto ministeriale 15 gennaio 2024 (Rep. n.10) - Decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Anno Finanziario 2024;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024 e per il triennio 2024-2026 emanato dal Ministro della Cultura in data 23 gennaio 2024;

CONSIDERATO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024 n. 36 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2024 emanata dall’On. Ministro e pubblicata dall’Ufficio di Gabinetto con circolare n. 6 del 19 marzo 2024 con la quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali ed i connessi obiettivi operativi per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 57 del 15 marzo 2024, pubblicato in G.U. il 3 maggio 2024 al n. 102, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance;

CONSIDERATO l’articolo 41, comma 2 e 3, del richiamato D.P.C.M. n. 57 del 2024, il quale dispone che, nelle more dell’attuazione della riforma organizzativa ed in ossequio ai principi di continuità e buon andamento dell’azione amministrativa, *“continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale”*;

VISTA la Nota Prot. n. 13133-P del 17 maggio 2024 dell’Ufficio Legislativo del Ministero della cultura, recante chiarimenti e istruzioni in riferimento al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024;

VISTA la circolare della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale del 2 luglio 2024, n. 5, relativa alla procedura di interpello finalizzata alla individuazione di diverse figure professionali per detta Direzione Generale;



VISTO il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2024 con cui al Dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;

VISTA la nota della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale del 10 luglio 2024, prot. n. 2433, con la quale è stato comunicato l'esito della procedura di interpello avviata con la richiamata circolare 5/2024;

CONSIDERATO che la procedura di interpello avviata con la suddetta circolare 5/2024 si è conclusa negativamente;

VISTA la nota della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale dell'11 luglio 2024 prot. n. 2442 con la quale detta Direzione Generale ha richiesto alla società Ales SpA la formulazione di una offerta economica per un nuovo contratto, per il periodo dal 15 ottobre 2024 al 14 ottobre 2025;

VISTA la circolare n. 8 dell'Ufficio di Gabinetto del 31 luglio 2024, recante indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria del Ministero della cultura;

VISTO il decreto di avocazione e delega del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DiT del 09 settembre 2024 n. 4, con cui i poteri direttivi concernenti la gestione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale sono avocati dal Dott. Luigi La Rocca e contestualmente *“Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa nelle more dell'attuazione del Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura di cui al DPCM 15 marzo 2024 n. 57, e comunque fino all'adozione dei decreti attuativi di cui all'articolo 40, comma 2 di detto DPCM e alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, i poteri di gestione della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale sono delegati, nel rispetto delle rispettive competenze, al Dirigente del Servizio I – Sicurezza istituti e luoghi della cultura, arch. Luca Maggi e al Dirigente del Servizio II – Emergenze e ricostruzioni, ing. Caterina Rubino”*.

VISTA l'offerta formulata da Ales S.p.A. con nota prot. n. 20240009033 del 13 agosto 2024 e la successiva accettazione da parte della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale comunicata in data 12 settembre 2024 con nota prot. n. 2879 del 12 settembre 2024;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente contratto è assicurata nell'ambito del capitolo 8952 p.g. 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, per l'esercizio finanziario 2024, istituito presso il C.d.R. 23 Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;

CONSIDERATA la necessità di disporre dei servizi erogati dalla ALES S.p.A., finalizzati alla realizzazione di progetti per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale della Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale, al fine di garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che l'affidamento alla ALES S.p.A. garantisce la conservazione del *know how* derivante dalle attività di supporto offerte da Ales Spa e che non risulta conveniente il passaggio ad altro operatore economico disponibile sul mercato, anche alla luce della convenienza effettiva del servizio sia in termini economici che in termini di semplificazione gestionale e di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;

RILEVATO il risparmio economico che si ottiene avvalendosi dei servizi erogati da ALES S.p.A., in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara;

CONSIDERATO che per gli affidamenti in *house providing* non è necessaria l'acquisizione del codice CIG;

RITENUTO di dover avviare la procedura per l'affidamento diretto alla ALES S.p.A. dei *“Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”* per un periodo di dodici mesi;

RITENUTO di dover individuare il responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, al quale attribuire gli adempimenti concernenti le fasi dell'affidamento e della esecuzione del contratto per l'erogazione dei *“Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”*;

DECIDE

Art. 1 – Avvio della procedura e nomina del Responsabile Unico del Progetto

1. È avviata la procedura per l'affidamento diretto *in house providing* alla ALES S.p.A. dei *“Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”* per un periodo di dodici mesi;
2. Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è l'arch. Luca Maggi, dirigente del Servizio I della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, per le attività concernenti l'affidamento e l'esecuzione del contratto, di cui al comma 1;
3. Al R.U.P. è affidato il compito di curare il coordinamento, la gestione e il monitoraggio di tutte le attività connesse all'affidamento e all'esecuzione del contratto per i *“Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”*.

Art. 2 – Copertura finanziaria

1. La spesa massima prevista per la procedura di cui all'art. 1 è pari ad Euro 713.510,87 (settecentotredicimilacinquecentodieci/87) oltre IVA di legge;
2. La copertura finanziaria è assicurata nell'ambito del capitolo 8952 p.g. 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura, per l'esercizio finanziario 2024, istituito presso il C.d.R. 23 Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;
3. Con successivi provvedimenti saranno assunti i necessari impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 870.483,26 di cui Euro 713.510,87 di imponibile ed Euro 156.972,39 di IVA con aliquota al 22%;
4. Gli oneri di sicurezza sono pari a € 0,00 (euro zero/00), non rilevandosi la sussistenza di rischi interferenziali connessi all'attività da affidare.

Art. 3 – Trasparenza

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento, nonché i successivi provvedimenti relativi agli atti del procedimento di selezione del contraente, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Ministero della Cultura nell'apposita sezione "Bandi di gara e contratti" di "Amministrazione trasparente" (https://trasparenza.cultura.gov.it/pagina566_bandi-di-gara-e-contratti.html).

**PER IL CAPO DIPARTIMENTO
IL DIRIGENTE DELEGATO*
Arch. Luca Maggi**

*Giusta delega Decreto del Capo Dipartimento – DIT n. 4 del 09.09.2024